



INCONTRO 15 Maggio 2021

IV° CAPITOLO GAUDETE ET EXSULTATE

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA SANTITA' NEL MONDO ATTUALE

DON RENZO BONETTI

Innanzitutto invociamo lo Spirito Santo! Non finirò mai di ricordarvi che lo Spirito Santo ci collega, ci mette in unità, in una relazione molto più profonda di quanto si possa realizzare attraverso internet. Noi siamo collegati in un modo molto esteso dall'Italia alle regioni del Messico e all'Austria, in questo momento, ma **lo Spirito Santo** ci fa essere un sol corpo, non ci fa vedere da lontano che ci siamo; **ci fa essere un sol corpo!** non finiremo mai di capire quanto è grande l'azione dello Spirito Santo! se voi pensate che ci fa un corpo solo perché lo Spirito Santo è l'unità del Padre e del Figlio ... immaginiamoci se non può realizzare l'unità di ciascuno di noi con Gesù e tra di noi.

Ecco perché dovremmo chiedere umilmente l'azione dello Spirito nel costruire le relazioni tra di noi perché, molto spesso, le costruiamo solo umanamente e finiscono col diventare un "non mi piace, mi piace, non mi piace, mi è simpatico, non mi è simpatico, capisce, non capisce..." che sono criteri unicamente umani con i quali pensiamo di poter costruire l'unità e la fraternità;

**La fraternità si costruisce solo su Dio, solo nello Spirito!** quindi dobbiamo anche fra di noi, all'interno della Fraternità Sposi per Sempre, usare lo Spirito per costruire l'unità, non usare la carne ... Se usiamo la carne viene fuori un macello, non un corpo solo mentre,

- ✚ "sono unito a te, sei parte di me in forza dello Spirito
- ✚ e io voglio essere voce di questo Spirito,
- ✚ per questo dico a te, fratello, sorella ti amo;
- ✚ per questo dico a te, fratello e sorella, ti sento unito a me",

anche se non mi piace! ma nella forza dello Spirito posso agire questo; **è lo Spirito il 1° discernimento che dobbiamo** fare quindi con questa unità nello Spirito andiamo a guardare insieme sapendo che **solo Lui può introdurci dentro un altro modo di ragionare, solo Lui!**

Io ho preso questo IV° Capitolo, l'ho guardato nelle sue singole parti, ho cercato di leggerlo e di presentarlo a voi per cui mi son dato

**5 SOTTOTITOLI** >>> che comprendono tutto questo capitolo.



## 1° TITOLO: IL CENTRO DELLA VITA SPIRITUALE È STARE CON IL SIGNORE

Centro della vita spirituale vuol dire perno, vuol dire elemento centrale, vuol dire elemento essenziale, primario! non pensate che ci possa essere un'alternativa! è questo che intendo dire; non c'è alternativa: centro della vita spirituale è stare con il Signore; vi do solo qualche citazione appunto di questi primi numeri:

Al n. 112 dice: “rimanete centrati e saldi in Dio che ama e sostiene”

Al n. 114 dice:” “state nelle mani di Dio! in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti e la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori” ... stare nelle mani di Dio, affidamento totale a Lui

Al n. 121 dice: “saldi nel Signore, la Roccia, possiamo cantare: in pace mi corico e subito mi addormento perché Tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare”(Sal 4,9); in definitiva “Cristo è la nostra pace” (Ef2,14) ed è venuto “a dirigere i nostri passi sulla via della Pace”(Lc1,79).

Quindi volete capire qual è il centro della spiritualità? il titolo di questo capitolo è “Caratteristiche della Santità nel mondo attuale”: la prima caratteristica è il fatto che ci sia un centro dal quale dipende concretamente questo cammino di Santità: è Cristo Risorto, è Gesù! Lui è il centro!

**Cosa significa questo per voi separati Fedeli?** l'amore di Gesù è prima e più grande della vostra indissolubilità perché è un'indissolubilità che non è garanzia in assenza, ma che continua in presenza .. e vi spiego: molto spesso con voi abbiamo sottolineato l'indissolubilità del vostro matrimonio, vuol dire l'indissolubilità della vostra relazione con Gesù, lo Sposo, ma proviamo a guardare dalla parte di Gesù! **Gesù sta vivendo con voi un' indissolubilità che non è solo una carta di assicurazione ..** “vi assicuro che ... state fedeli a e ..” cioè non è una forma assicurativa di garanzia o “che bravi che siete, bravi veramente! io vi porterò in Paradiso perché siete stati fedeli”. No! **Lui è indissolubilmente legato!** non è appiccicato a noi il Signore! non è qualcosa di aggiunto! **è dentro**, è presente, **è presenza continua!** Gesù vive l'indissolubilità con voi restando con voi!

Dovreste, per certi versi, sembrare dei pazzi! sapete che, quando si vede uno che parla da solo, si dice che, probabilmente, ha qualche disturbo mentale?

Bene! dovreste figurare come persone che hanno dei disturbi mentali perché parlano spesso con uno che non si vede, chiedono consiglio a uno che non si vede; questo, per voi che siete separati Fedeli, ha un significato grandissimo, perché **diventate evidenziatori**, manifestatori non dell'occulto, non frequentatori dei misteri nascosti, ma evidenzianti di **Colui che è Presente**: “ ma si vede che sei con qualcuno! si vede che non sei solo, che non sei sola! si vede che non fai i conti soltanto per te!”; credo che **questo** possa costituire **Il punto di partenza e anche di arrivo della vostra spiritualità**.

E questo diventa antidoto all' ansietà (così riprendo altre cose di questo IV capitolo). Quando vi prende l'ansia di essere soli, l'angoscia, non siete più soli!



## 2° TITOLO: SE VI È QUESTO CENTRO DI INTERESSE CHE È LO SPOSO GESÙ, VIVERE LA GIOIA DELLA SUA PRESENZA

Se cercate di vivere con questo centro della vita spirituale, con questo centro di interesse, che è lo sposo Gesù, le conseguenze sono: **vivere la gioia della Sua Presenza.**

Al n. 122 dice: “ **all'amore segue la gioia; il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo**”

Al n. 124 dice: “ **con Maria godere la relazione con Gesù; Il mio spirito esulta in Dio mio salvatore**” (Lc 1,47)

Al n. 125 : “**è la grazia di chi riconosce i doni che riceve lungo la giornata.**”

Al n. 126: “La tristezza è legata all'ingratitude, al non riconoscere i doni di Dio”.  
Quand'è che io sono triste? La tristezza c'è quando m'accorgo di essere solo/a. Se non vedo, lungo la giornata, i segni della Presenza io finisco per sentirmi solo e triste. **Ma quali sono i segni della Presenza?**

Mi piacerebbe passarvi ad uno ad uno e chiedervi: “**Dimmi i segni della presenza di Gesù che hai scoperto da questa mattina**” ... che non vuole dire ho visto una tazzina spostata, ho visto un piatto rotto, ma:

- >>> questa mattina, mentre mi lavavo o mentre facevo colazione, mi è venuto quel pensiero là! Bello! mi ha confortato!
- >>> ho avuto un senso di pace!
- >>> mi è arrivata quella telefonata!
- >>> ho letto quella parola!
- >>> ho sentito quell'amica!
- >>> ho visto un sms!

**Questa è la capacità di cogliere i segni della Presenza!** a meno che voi non pensiate che Gesù, che è presente, è un Gesù che non fa niente; è lì, a riposo, è una statua di Gesù; le statue che avete in casa, certo che non fanno niente! Ma Gesù, anche se non è una statua, è certo che fa qualcosa!!

Quindi

**la tristezza entra quando non si vede la Presenza,**

**ma si scopre la Presenza quando si riconoscono i doni di Dio!**

Al n.128 : che è molto interessante quando dice che **la Gioia va condivisa:** “ Mi riferisco a quella gioia che si vive in comunione, che si condivide e si partecipa ... L'amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioia, poiché ci rende capaci di gioire del bene degli altri”.  
Quando vi



incontrate, a livello di separati fedeli, vi confidate tante cose reciprocamente! vi date notizie!  
è bello! stimolante! mi piace!

Ma pensate se cominciaste a scambiarvi i segni della Presenza:

- ✚ l'ho visto!
- ✚ l'ho toccato!

Rivivremmo le pagine di Giovanni che apre il suo Vangelo dicendo: “Ciò che i nostri occhi hanno visto, ciò che le nostre mani hanno toccato, questo vi annunziamo”!  
Gesù non è qualcosa da chiacchierare, ma da mostrare, da sperimentare:

- sai che questa mattina quell'espressione del Vangelo mi ha veramente fatto capire...
- sai che ieri sera quando sono andato alla Messa ...
- sai che, vedendo quell'amico per strada, mi son detto “ma che Grazia il Signore mi ha dato”

e avere ancora la testa a posto!

**Quante volte interviene il Signore!!** Guardate che sono più le volte che noi non ci accorgiamo di quello che Lui fa! **Mettere in circolazione questo fa bene perché la gioia è qualcosa che si condivide .**

Ovviamente questo passaggio che vi ho detto, questo **vivere la gioia della Sua Presenza**, come richiama il Papa nel numero introduttivo, è **antidoto alla negatività e alla tristezza**; cioè, quando siamo troppo giù è perché non ci accorgiamo, assolutamente, di qualche cosa che il Signore vuole dirci!

**Per esempio:**

- >>> siamo giù e vuole dirci che quella cosa che è accaduta non è importante!
- >>> “Che abbiamo parlato di te non è importante!
- >>> perché basta che parli lo bene di te!!

### 3° TITOLO: L'AMORE PER LO SPOSO È FUOCO ACCESO

Al n. 129 leggiamo: “**lo Spirito Santo suscitava il coraggio dell'evangelizzazione, il coraggio della parresia ... audacia e slancio nell' evangelizzazione**”.

Se penso che avete ricevuto lo Spirito Santo!!

Lo Spirito Santo non è il coraggio di resistere nella separazione! il coraggio è di amare uno sposo che non si vede, il coraggio di costruire una relazione anche se è faticosa, il coraggio di lasciare il giudizio al Signore e per noi riservare soltanto l'amore; se è lo Spirito Santo che vi fa



rimanere fedeli al Sacramento pensate che lavori a senso unico, solo per farvi rimanere fedeli (che vuol

dire imbalsamati) o è uno Spirito che vi è dato proprio per essere fuoco acceso che comunica, che dona!

**Al n. 133: “ abbiamo bisogno della spinta dello Spirito Santo per non essere paralizzati dalla paura e dal calcolo”.** Ecco perché ho scritto questo titolo “lo Spirito Santo è fuoco”! Perché, effettivamente, un certo modo di essere vuol dire essere attaccati alla nostra corporeità, ai nostri sentimenti e non avere più il fuoco d'amore dello Spirito Santo.

**Al n. 130: “Aggrappati a Lui abbiamo il coraggio di mettere tutti i nostri carismi al servizio degli altri”.**

**Scoprire che la vostra persona è ancora una persona dono!**  
**Fate attenzione! il demonio come vi gioca?**

- io, separato ho bisogno!
- ho bisogno di altro!
- ho bisogno di consolazione!
- ho bisogno che si accorgano di me!
- Ho bisogno di qualcuno che mi stia vicino!
- ho bisogno ... ho bisogno!!

Così diventate **totalmente ripiegati su voi stessi!** un narcisismo di ritorno!

**Mentre lo Spirito Santo, che avete ricevuto, fa sì che comprendete che la vostra presenza è dono! P**

Pensate, ad esempio, quanto è dono che voi vi facciate qualche telefonata, dove sperimentate che la vostra telefonata è dono per quella persona! invece telefono sempre alle amiche, agli amici ecc ... non prendo mai un nome a caso e telefono! Sarebbe bello, per esempio, che teneste, in una scatoletta, tutti i nomi della fraternità e di amici vari che si stanno aggiungendo ogni giorno: pescate un biglietto dicendo: “ Signore, a chi vuoi che io telefoni oggi per dare una parola di amore?” e prendete il biglietto ... e vedrete che troverete delle sorprese perché il Signore vi fa telefonare proprio a quelli a cui voi non vorreste telefonare! Cioè essere sciolti, liberi dentro! Allora c'è il coraggio di diventare dono! i nostri Carismi personali.

**Al n. 139, molto bello e mi pare il numero conclusivo del paragrafo: “chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi”.**

E' fortissima questa espressione: **“il coraggio di fare un passo avanti”!**



Quando eravate fidanzati penso che usavate, forse, quell'espressione: "Oggi più di ieri, domani più di oggi". **Dovreste usarla col vostro Sposo Gesù: "Oggi più di ieri, domani più di oggi" ...** cioè qualcosa in più! il coraggio di fare un passo avanti! il coraggio di rinnovare il museo mentale che avete nel cuore e nella vostra testa, per **vivere intensamente l'oggi di Dio, l'oggi della Presenza dello Sposo.**

**Anche questo punto è un antidoto**, come lo chiama il Papa, **all'accidia**, alla vita comoda ed egoista perché, dovete riconoscerlo, tra le righe, che **qualche volta è anche comodo essere soli:**

- non ho da chiedere a nessuno,
- non aspetto nessuno,
- faccio quello che voglio ...

**attenzione!!!** Perché c'è facilmente questo rischio!! non dico sempre, ma in certi momenti, in certe ore del giorno, in certe giornate ... l'accidia, la pigrizia, la vita comoda, penso a me ...:

- Oggi sto a letto fino a mezzogiorno!



**NO! oggi mi alzo prima perché** voglio andare a Messa in quella chiesa là anche se è lunga la strada



**oggi decido di ....**

E così, ogni giorno, noi possiamo rinnovare e far crescere la nostra vita.

#### **4° TITOLO: LE NOZZE CON LUI CONDUCONO A FAMIGLIA GRANDE**

Al n.146: "il nostro cammino di santificazione non può cessare di identificarsi con quel desiderio di Gesù "che tutti siano una sola cosa, come tu, Padre, sei in me e io in te".

Pensate! **diventare artefici di quello che vuole Gesù, costruire l'unità con Lui**, "come tu, Padre, sei in me che tutti siano 1 cosa sola".

**Oggi voglio lavorare per Gesù vuol dire:**

- ✓ faccio un passo di unità verso qualcuno,
- ✓ vado a far visita al mio parroco che non sopporto,
- ✓ oggi voglio fare unità: telefono a ...
- ✓ oggi voglio fare unità: mando un vaso di fiori alla mia ex suocera che non può vedermi,





Che in tutti ci sia la passione per l'Unità: cioè **identificarsi col desiderio dello Sposo**, lo Sposo Gesù **che è con voi** .. che è il centro della vostra spiritualità e che desideri ha? solo di unità nell'amore.

**Al n. 142: “Creare quello spazio teologale in cui si può sperimentare la Mistica presenza del Risorto”** . Pensate che questa espressione qui è usata tale e quale nel documento Amoris Laetitia

al numero 317 per la spiritualità degli sposi cristiani lo spazio per sperimentare la presenza Mistica del Signore Risorto:

- ✓ Mi fermo,
- ✓ sto facendo i lavori di casa quindi sono tutto indaffarato mi fermo
  - per stare un minuto con Lui,
  - per dargli un bacio,
  - per dirgli Ti amo,

creare questi spazi per stare alla Presenza del Risorto. Quanti spazi mi prendo durante la giornata per stare con il Risorto? Ecco perché ho usato quella parola e tornerò ad usarla io considero voi separate fedeli come evidenziatori della presenza dell' Esistente , di Colui che altri reputano l'assente

**Al n. 141: “la santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due”**: è un cammino comunitario da fare insieme. Vi faccio una domanda brutale: volete sapere quante persone state amando veramente fino in fondo? corrisponde esattamente al numero delle persone per le quali, in questo momento, sareste disposti a morire.. Per quante persone sareste disposti a morire? Certamente per i vostri figli ... e allora siete ancora una famiglia molto ristretta ... “non c'è amore più grande di chi dà la vita”; a quante persone sono disposto a dare la vita? Allora lo spessore della nostra fraternalità si misurerà tanto quanto ciascuno di voi è disposto a dare la vita per ciascuno di tutti gli altri fratelli e sorelle della fraternalità. E quando si è disposti a dare la vita allora tanto più si è disposti a dare ciò che è meno della vita e voi sapete che l'adulità nell'amore si misurava per il fatto se si è capaci di dare la vita per la persona amata.

**Al n.143** leggiamo: **“l'amore si affina con tanti piccoli dettagli quotidiani”** e qui dovrete imparare i dettagli da vivere con lo Sposo Gesù e i dettagli di amore quotidiano per offrirli ai fratelli.

- ✦ Ma guarda Signore Gesù, stamattina questo vaso di fiori sul tavolo voglio che sia dedicato solamente a Te
- ✦ questa luce accesa, questa candela che accendo voglio che sia dedicata a te
- ✦ poi prendo il telefono o vado fuori a passeggio perché voglio che il mio sorriso sia dedicato a Te che abiti quella persona, quel vicino di casa, quel collega di lavoro
- ✦ dedico a Te il mio sorriso per il mio collega di lavoro
- ✦ dedico a Te quell'abbraccio che ho dato a quella persona



Al n. 144: “ricordiamo come Gesù invitava i suoi discepoli a fare attenzione ai particolari” e qui sono elencati ... mi piacciono moltissimo!

- manca il vino
- manca una pecora
- la vedova che offre due monetine
- il numero dei pani che avevano e i pesci
- trovano il fuocherello acceso e il pesce sulla griglia

Il n.145 chiude in bellezza questo numero e dice “la comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore è luogo della Presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre”. I particolari finiscono per essere evangelizzazione ed esperienza della Presenza del Risorto

#### 5° TITOLO: COME VIVERE DA EVIDENZIATORI DELLO SPOSO PRESENTE

E' un nome nuovo che ho inventato per voi, separati fedeli: **evidenziatori di un altro sposo**, evidenziatori di un'altra Presenza, lente di ingrandimento su ciò che non si vede e non si vedeva ad occhio nudo: la Presenza dello Sposo.

Al n. 147 si usa questa parola qui: “ **apertura abituale della trascendenza che si esprime nella preghiera e nell'adorazione**”.

Perché c'è questo passaggio? apertura alla trascendenza, che io dico apertura alla Presenza, **evidenziatori della Presenza, che si manifesta anche nella preghiera e nell'adorazione, ma capite che**, se voi andate a fare un'ora di adorazione, ma poi Gesù non lo vedete più per casa, mi domando: che cosa avete visto in quell'Eucarestia? Un pezzo di carta bianca? Se voi avete visto Gesù che ama com'è possibile che non lo vedete mai più per tutta la giornata in casa vostra? **Non è possibile che io mi riempio della presenza di Gesù** mentre recito il Rosario, faccio una preghiera e poi non lo vedo più!!

Sono io che non lo vedo più o è Lui che non c'è più?

>>> Sono io che riservo la coscienza della Presenza finché prego!

Ecco perché siete chiamati, tutto il giorno, ad essere evidenziatori di questa Presenza

Al n. 148, citando San Francesco il Papa usa queste parole: “**procurare di stare sempre alla presenza di Dio sia essa reale o immaginaria o unitiva per quanto comporti l'attività: stare alla Presenza**”.

Questo evidenzia qual è il centro della vostra vita, il centro della vostra giornata..





Chi è che ha in mano la vostra giornata?

Chi è che comanda a casa vostra?

Chi è che vi dice cosa fare? >>> solo voi! allora siete dei single o Siete dei separati Fedeli?

**Al n. 149** invita ad “**avere dei momenti dedicati solo a Dio, in solitudine con Lui**”.

Quanto io sto in solitudine con lui?

è indispensabile stare con il maestro ,voi dovete dire stare con lo sposo ,ascoltare, imparare da lui, imparare sempre!

**Al n. 151** c'è una serie di domande che vengono fatte:

- ❖ “ Ci sono momenti in cui ti poni alla Sua presenza in silenzio?
- ❖ rimani con Lui senza fretta?
- ❖ ti lasci guardare da lui?
- ❖ Lasci che il Suo fuoco infiammi il tuo cuore?”

**Al n. 156**, il finale, parla di “**lettura orante della Parola**”. Cosa vuol dire? vuol dire che questo **Gesù, questo Presente**, del quale voi siete evidenziatori, **è uno che parla!** non è un mutuo! il Presente parla! il Presente **ha l'uso della parola! e la potete trovare**

- nel testo sacro
- nella Bibbia
- nel Vangelo del Giorno
- la potete trovare come ispirazione che viene da dentro...

ma è **certo che Lui parla** quindi è

- stare alla Presenza,
- stare in solitudine,
- stare con il maestro

sapendo che è Uno che parla! **parla perché vuol far crescere il nostro rapporto con Lui.**